

Presidente. L'onorevole Tozzi ha facoltà di parlare.

Tozzi. Ringrazio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Lacava, ministro d'agricoltura e commercio. Non posso dire altro all'onorevole Castorina se non che, come egli ha accennato, la sua raccomandazione va fatta più al mio collega dei lavori pubblici che a me.

Per parte mia dirò che tutti i piani di bonifica sono stati inviati al Ministero dei lavori pubblici.

Se l'onorevole Castorina mi indica più concretamente quale bonifica si debba fare, io la raccomanderò al mio collega dei lavori pubblici.

Presidente. Resta così approvato il capitolo 31 con lo stanziamento proposto.

Capitolo 32. Razze equine - Stipendi, paghe, assegni ed indennità al personale (*Spese fisse*), lire 408,418.

Capitolo 33. Razze equine - Foraggi, lire 432,463.

Capitolo 34. Razze equine - Spese generali, rimonta e spese inerenti, premi per corse, esposizioni, concorsi e trasporti, lire 596,865.

Agnini. Onorevole presidente, io desideravo parlare sul capitolo 31; ma Ella procede con tanta velocità...

Presidente. Ma hanno parlato due oratori su quel capitolo!

Onorevole Cirmeni ha facoltà di parlare.

Cirmeni. Mi limiterò ad una semplice raccomandazione, che rivolgo all'onorevole ministro di agricoltura.

In Sicilia ha preso un notevole sviluppo l'industria per la riproduzione dei cavalli orientali. È pertanto deplorabile che della somma stanziata l'anno scorso in questo capitolo nessuna parte sia stata impiegata all'acquisto di tali cavalli. Raccomando che l'inconveniente non si ripeta anche quest'anno; raccomando, cioè, che, a suo tempo si acquistino cavalli orientali dai riproduttori indigeni. Chiedo un poco di giustizia distributiva per le bestie equine. (*ilarità*).

Lacava, ministro di agricoltura e commercio.

Terrò conto della raccomandazione fattami dall'onorevole Cirmeni.

Presidente. Resta approvato il capitolo 34 con lo stanziamento proposto.

Capitolo 35. Boschi - Stipendi, indennità ed assegni (*Spese fisse*), lire 853,265. 11.

Onorevole Bertolini, Ella ha facoltà di parlare.

Bertolini. Era rimasto sorpreso della economia rilevante proposta a questo capitolo, e che la Commissione del bilancio aveva, secondo me, troppo affrettatamente accettata, dichiarando che non le restava altro se non prenderne atto come di una prova della volontà del ministro di procedere a riforme nei vari rami dell'Amministrazione pubblica.

Codesta economia temo infatti che abbia per effetto di demoralizzare uno fra i più benefici ed efficaci servizi del Ministero di agricoltura. Ed a far ciò si scelse proprio il momento nel quale, approvandosi la legge di modificazione del titolo III della legge sulle opere pubbliche, si rese alto attestato di onore ai servizi che l'Amministrazione forestale presta, ed alle sue cure in modo principale venne affidata quella risoluzione dei problemi idraulici, che ormai la scienza, l'esperienza, l'esempio dei paesi vicini reclamano, cioè la difesa preventiva rispetto alle più alte diramazioni dei fiumi, la sistemazione dei bacini montani mediante le opere moderatrici. Ed alla fiducia che il legislatore riponeva nell'Amministrazione forestale, essa si addimostrava in grado di pienamente corrispondere.

Infatti, in questi ultimi anni, sotto l'impulso così illuminato ed energico dell'onorevole Miraglia, essa si è animata di uno spirito di intraprendenza assai difficile a riscontrare in una pubblica Amministrazione. Da una parte essa condusse a termine rilevanti opere di rinsodamento e di rimboschimento. E queste furono eseguite in modo da meritare (come risulta da pubblicazioni ufficiali) il plauso di Commissioni tecniche estranee al Ministero di agricoltura e di quegli stessi funzionari del Ministero dei lavori pubblici, i quali, un tempo, avevano avversata l'opera dell'Amministrazione forestale e che, in più di un caso recente, dovettero riconoscere inefficaci o precocemente distrutte le opere da essi costosamente costrutte nei bacini montani a difesa di strade comuni o di ferrovie, e ammisero invece la completa efficacia delle opere compiute con grande rapidità e con assai modesti mezzi dall'Amministrazione forestale.

D'altra parte l'Amministrazione forestale, fidando che la legge del 1888 desse agevolezza di compiere grandi rimboschimenti, preparò